

#### XIV.

FIUME NEL QUATTROCENTO — FORMA DELLA CITTÀ — LE DUE PORTE — VIE E CASE — LE QUATTRO CONTRADE — IL CASTELLO, IL CONVENTO DEGLI AGOSTINIANI, IL CAMPANILE DEL DUOMO — LE CHIESE — LA LOGGIA — LA PIAZZA DEL COMUNE, IL PALAZZO MUNICIPALE E LORO SIGNIFICATO.

Nel quattrocento la cinta merlata della città correva lungo il limite dell'odierna città vecchia. Le mura, sorte sui ruderi dell'antica Tarsatica, erano rinforzate da torri, e lung'esse correva tutto all'ingiro un fosso (ecco l'origine della via del Fosso). Il fronte delle mura, con la *porta marina* (l'odierno volto della Torre Civica), guardava al mare, mentre la *porta superiore* s'apriva dalla parte opposta, vale a dire dove oggi sorge il campanile di San Vito.

Entro il breve limite di queste mura serpeggiavano le viuzze tortuose, s'allineavano le case dei cittadini, i quali in quel tempo raggiungevano appena le due migliaia. Le vie principali sboccavano nella piazza del comune; le case, semplicissime, arieggiavano, nell'e-